

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.245  
ABBONAMENTI: Un anno . . . . L. 3.750  
Un semestre . . . . . L. 1.900  
Un trimestre . . . . . L. 1.000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29785  
PUBBLICITÀ: per ogni genere di annunci, vedi regolamento - Roma, 100 - Via Po, 12 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.245 - (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Tel. 61.878. 68.964 e così in qualsiasi città.

Dopo i braccianti anche gli affittuari del Fucino sono entrati in lotta contro Torlonia: il fronte della riforma agraria si estende!

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 40

GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 1950

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

**EMILIO SERENI PORTA IN SENATO L'ASPIRAZIONE DI MILIONI DI ITALIANI DI OGNI TENDENZA**

**L'imponente successo del movimento per la pace condanna la politica di odio seguita da De Gasperi**

*La portata dell'azione che i partigiani della pace svolgono in tutto il mondo. Appello al Senato perchè faccia propri i "cinque punti", votati da migliaia di consigli comunali - Aspre critiche di Nitti al governo all'inizio del dibattito*

La discussione sulle comunicazioni del governo, tanto indegnamente chiusa dal Presidente del Consiglio in Camera, si è immediatamente riaperta ieri al Senato. L'on. De Gasperi è arrivato con molto ritardo e nel frattempo il Senato ha approvato distributivamente una serie di disegni di legge per la costruzione delle opere di costruzione dell'aeroporto di Ciampino proposto e sostenuto dal D. C. Ciampino. Il sen. GASPARIOTTO (mis) - sempre in attesa di De Gasperi ha illustrato l'importanza del progetto, ha sottolineato l'importanza del problema della Confindustria.

«In nome della legge della divisione, che urta contro la divisione, De Gasperi semina la discordia, l'infamia tra fratelli, i germi della guerra civile. La verità, secondo questa impostazione, non è più verità se l'affermano i comunisti. Il pericolo di guerra non è più pericolo di guerra, e non esiste il dovere di difendere la pace se a sua difesa si levano i comunisti. Ma questa grave realtà, su questo pericolo di guerra che caratterizza tutta la situazione politica attuale non mancano certo testimoniati».

«In nome della legge della divisione, che urta contro la divisione, De Gasperi semina la discordia, l'infamia tra fratelli, i germi della guerra civile. La verità, secondo questa impostazione, non è più verità se l'affermano i comunisti. Il pericolo di guerra non è più pericolo di guerra, e non esiste il dovere di difendere la pace se a sua difesa si levano i comunisti. Ma questa grave realtà, su questo pericolo di guerra che caratterizza tutta la situazione politica attuale non mancano certo testimoniati».

**L'aumento dei fitti dal 50 al 200%**

La commissione del Senato ha modificato la legge della Camera

La commissione speciale del Senato per l'esame del disegno di legge sui fitti, ha terminato ieri mattina, i propri lavori. La Commissione ha deciso a maggioranza di proporre al Senato i seguenti aumenti: 200 per cento per le abitazioni extra-lusso; cento per cento per le abitazioni di lusso; 50 per cento per le abitazioni popolari; nessun aumento per le abitazioni che si possono definire di fortuna e che, comunque, sono particolarmente disagiate; 100 per cento per i negozi; 25 per cento per gli immobili locati dopo il 30 aprile 1945; gli aumenti non potranno mai raggiungere le 25 volte del canone prescritto dal decreto 1945, durante il corrente anno, e le trenta volte per l'anno prossimo.

**LO SDEGNO POPOLARE PER GLI INSULTI DI DE GASPERI**

**Ondata di proteste in tutto il Paese**

Comizi e sospensioni del lavoro - Dichiarazioni di Zanardi, La Pira, Preti e Labriola

Migliaia e migliaia di lavoratori in tutto il Paese hanno fatto proprio sin da ieri mattina - con la grande sensibilità politica - e con la combattività che ormai caratterizza ogni azione della classe operaia e del popolo italiano - la campagna di protesta dei lavoratori dell'Opposizione contro i provocatori insulti lanciati da De Gasperi agli eroici caduti di Modena.

**Interpellanza di Marchesi sul palazzo Barberini**

Dopo lo svolgimento della interpellanza sulla scuderia faccenda del Palazzo Barberini, di fronte alle vaghe assicurazioni della risposta data dal Palazzo Barberini, il deputato Marchesi ha presentato, con richiesta d'urgenza la seguente interpellanza rivolta ai ministri del Tesoro e della Pubblica Istruzione: «Per sapere quali motivi impediscono, dopo tanti giorni, il perfezionamento delle interpellanze in materia di palazzo Barberini da parte dello Stato; e domando se per avventura, dopo l'avevuto deposito del generale Revers, si presentino difficoltà finanziarie siano spiegate e se per avventura si sia provveduto a favore di privati speculatori».

**DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEGLI ESTERI VISCINSKI**

**Il trattato di alleanza tra URSS e Cina documento di enorme importanza storica**

Giou En Lai afferma che "l'unione dei popoli cinese e sovietico, i quali contano circa 700 milioni di abitanti, costituisce una forza invincibile,"

«MOSCA. 15. - Due importanti discorsi, pronunciati rispettivamente dal ministro degli esteri sovietico Andrei Viscinski e da quello della Repubblica Cinese Giou En Lai, hanno annunciato la conclusione del trattato di alleanza tra la Cina Popolare e l'Unione Sovietica. Documenti di enorme importanza storica - ha iniziato Viscinski - sono stati oggi firmati: il trattato di alleanza di amicizia e di mutua assistenza, l'accordo sulla ferrovia cinese di Ciangiung, su Port Arthur e Dainy Daiven, l'accordo per la concessione di un credito a lunga scadenza. L'annuncio di questi avvenimenti sarà accolto con sentimenti di profonda soddisfazione non soltanto da tutto il popolo sovietico ma da tutti quanti amano la pace, il progresso, la libertà e la democrazia». «Questi accordi - ha continuato il ministro sovietico - sono basati sul rispetto dei principi di eguaglianza, di indipendenza e di sovranità di ogni popolo, se mai questo fosse possibile».

«Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE sono venuti ad essere presenti alla discussione e votazione degli articoli della legge sulla riforma dei contratti agrari a partire dalla seduta di oggi».

**SI ALLARGA LA RETE DEI COMPLICI**

**Anche l'ex Premier Queuille coinvolto nello scandalo dei generali**

Revers minaccia di vendicarsi rivelando altri intrighi - Una società «Rossi e C.», coprirebbe gli illeciti traffici degli avventurieri

«DAL NOSTRO CORISPONDENTE PARIGI. 15. - «Ci sentivamo sollevati e felici di poter archiviare il dossier» perché lo scandalo della deposizione di Revers, in cui si discuteva del Patto Atlantico; questa strabiliante dichiarazione è stata fatta oggi davanti alla Commissione d'inchiesta sullo scandalo dei generali dall'ex Presidente del Consiglio e oggi ministro degli Interni, il radicale Queuille.

**Le reazioni NFILA CAPITALE FRANCESE**

**Un grave colpo per il Quai d'Orsay**

«Le Monde», sottolinea il fallimento della linea propagandistica americana in Asia

«DAL NOSTRO CORISPONDENTE PARIGI. 15. - Al Quai d'Orsay si era a stento tentato il paracadute del riconoscimento sovietico della Repubblica Popolare del Vietnam che stamane la firma del trattato tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Popolare Cinese provocava nel santuario della diplomazia parigina l'effetto di una nuova bomba. E il portavoce del Quai d'Orsay nella consueta conferenza stampa, annunciava con un «che», e con un «non», con evidente imbarazzo che era «troppo presto» per commentare l'importante documento».

**Il dito nell'occhio**

Resipiscenza

«Si è poi visto che la frase del Presidente del Consiglio «non aveva essere altri?», non aveva in alcun modo il significato che qualcuno aveva ritenuto di ricordare in questa occasione. Ecco la frase, come la riporta lo stesso Messaggero: «A Modena non erano passati cinque minuti dalla parata...». Questa è la frase. Se questa non doveva suscitare alcun dubbio perché il Messaggero ne è a conoscenza? Del resto di noi non viene neppure».

**Le manovre dei d. c.**

per rinviare le regionali

«La maggioranza elettorale della Cui, mixione degli Interni ha dato una accademica risposta del proposito di violare ancora una volta la Costituzione e le leggi repubblicane rimandando alla Commissione e il mi una sottocommissione l'esame delle leggi elettorali per i comuni e provincie e le regioni mentre Scelba subito dopo annunciava che il governo sarà svolgere le elezioni regionali solo dopo l'approvazione delle leggi da parte del Parlamento il 15 febbraio. I d. c. pensavano a pronunciare quanto più è possibile i lavori di questa sottocommissione e il ministro di polizia si dichiarava costretto a rinviare al 15 le elezioni regionali».

Ottavio Pastore

Giuseppe Boffa

Abmedeo

Abmedeo